

**RICERCA SU "EFFICIENZA ENERGETICA NELLE COSTRUZIONI:
IL RUOLO DEL VETRO PER I COMUNI"**

L'indagine condotta tra il 2008 e il 2009 è stata svolta su un **campione di 117 rappresentativo dei 1.170 Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti selezionati in base alle aree geografiche, a dimensioni demografiche e a diverse zone climatiche** e ha permesso di scattare una fotografia dello stato sulle misure applicate dai Comuni per il risparmio energetico in edilizia, in particolare per quanto riguarda l'impiego dei prodotti vetrari; è stato inoltre possibile rilevare il livello di conoscenza della normativa vigente (nazionale ed europea) sugli standard di qualità obbligatori e di individuare i principali fabbisogni dei Comuni in termini di potenziali servizi di supporto per l'implementazione delle politiche pubbliche volte a favorire l'efficienza energetica nell'edilizia.

LA RISPOSTA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI: La risposta delle Amministrazioni è stata complessivamente non molto elevata (45%), i Comuni del Nord Est hanno mostrato una sensibilità nettamente più elevata rispetto a quella riscontrata nelle altre zone d'Italia, la partecipazione dei Comuni di maggiori dimensioni con oltre i 100.000 abitanti è stata pari al 100%; risposta più rilevante nella zona climatica e rispetto alle altre (in tale zona rientra però il 45% circa di tutti i Comuni).

LA CONOSCENZA DELLE NORMATIVE: Dall'indagine emerge che in media la normativa nazionale appare adeguatamente conosciuta dall'85% dei Comuni; meno note le norme più recenti (emanate dopo il dicembre 2007) pari al 55%; tendenzialmente più conosciute e diffuse le normative nei Comuni del Nord Est e meno al Centro-Sud; solo il 48% delle Amministrazioni ha una buona conoscenza complessiva della normativa comunitaria (ancora meno nota quella più recente); la carenza è diffusa in modo quasi uniforme fra le diverse aree geografiche; nei grandi Comuni la conoscenza della normativa (sia nazionale che comunitaria) è molto elevata, mentre le città medio-grandi presentano maggiori lacune.

GRADO DI CONOSCENZA DEI PRODOTTI VETRARI E LORO APPLICAZIONI: Dall'indagine emerge anche il basso grado di conoscenza dei Comuni circa la diffusione dei prodotti vetrari per l'isolamento termico ed acustico negli edifici di propria competenza. La conoscenza della situazione – sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo – appare migliore per gli edifici pubblici (uffici, scuole, etc.) che per il settore residenziale; dispongono di più dati i Comuni del Nord Est e quelli medio-grandi (popolazione = 50.000-100.000 ab.); la diffusione dei vetri ad alte prestazioni appare piuttosto limitata e scarso è anche l'impiego di prodotti vetrari (lana di vetro) per l'isolamento termico degli edifici; più diffusi i vetri singoli e quelli isolanti.

IMPIEGO DI ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI: La situazione appare dinamica e complessivamente abbastanza positiva se si parla di impiego di energie rinnovabili, anche se le dimensioni produttive appaiono generalmente ancora poco significative. Solare termico e fotovoltaico sono rispettivamente diffusi nel 50% e 60% dei Comuni, ma le superfici installate e la potenza degli impianti sono mediamente modesti: 52 Kwp per il fotovoltaico e 145 mq per il solare termico; per il solare termico si registrano impianti più grandi nel Nord Est e tanti impianti, ma di dimensioni più ridotte nel Mezzogiorno, il fotovoltaico particolarmente diffuso nei Comuni del Centro e in quelli più grandi; altre fonti rinnovabili di energia risultano generalmente poco presenti nei Comuni coinvolti nell'indagine.

REGOLAMENTAZIONE EDILIZIA: Per quanto concerne la regolamentazione dell'efficienza energetica la situazione emersa circa l'adozione da parte dei Comuni di apposite norme regolamentari dell'efficienza energetica nell'edilizia sembra nel complesso piuttosto soddisfacente: il 38% dei Comuni avrebbe già inserito questi elementi nel proprio regolamento edilizio; il 47% avrebbe allo studio iniziative in tal senso; una buona parte (70%) dei Comuni che ha adottato norme per l'efficienza energetica nel proprio regolamento ha anche previsto forme di incentivazione degli interventi sugli involucri (scomputo oneri di urbanizzazione o riduzione contributi di costruzione, bonus volumetrici, ecc); la situazione a macchia di leopardo appare molto diversificata per aree geografiche e dimensioni demografiche: primato del Nord Est e del Centro, Mezzogiorno in ritardo; grandi comuni più avanti.